

LA PREGHIERA

(ROBERTO LAURITA)

Ad ognuno di noi, Gesù, tu chiedi di essere come Giovanni il Battista, un profeta che ti rende testimonianza, ma che si fa anche da parte perché solo tu sei la luce, mentre noi ci limitiamo ad essere un tuo raggio, un flebile riverbero della tua parola, della tua forza.

Tu ci domandi di riconoscere la grandezza di un progetto che non possiamo abbracciare. Di farlo con umiltà, rallegrandoci del nostro ruolo, senza invasioni di campo, senza pretendere di occupare la scena, di rimanere sotto i riflettori, di svolgere la parte principale.

Sei tu, Gesù, che salvi, che strappi alle forze del male e noi siamo solo strumenti inadeguati, di cui ti servi per raggiungere i fratelli, anche a quelli più lontani.

Sei tu, Gesù, che trasformi con la forza dello Spirito Santo tante esistenze lacerate, ferite dall'odio, dalla brutalità e noi siamo solo ripetitori che fanno giungere la tua voce perché consoli, sostenga, trasmetta slancio e speranza.

Sei tu, Gesù, che agisci nel nome del Padre e ci riveli la sua bontà, realizzando il suo disegno d'amore.

Contatti: Parroco: tel. 333.7151558

email d.ale.picci@gmail.com

Il parroco, di norma, celebra la S. Messa infrasettimanale il mercoledì e il venerdì. In detti giorni, dopo la S. Messa è in canonica o comunque a Mussolente, è presente anche il sabato dalle 8:30 alle 10:00.

Se qualche famiglia desidera la visita del parroco, può contattarlo anche al cellulare.

Per informazioni è anche possibile contattare la Cooperativa Luigina 333.3881192 o Elena 348.1497425

Prenotazione S. Messe: utilizzare l'apposito modulo (disponibile in fondo alla chiesa) da consegnare in canonica il lunedì dalle 9:00 alle 11:00, oppure al parroco o ai sacrestani in occasione delle celebrazioni festive o settimanali.

“Una goccia...” (segue da pag. 1)

lo interrogano, lo incalzano per ben sei volte: chi sei? Chi sei? Sei Elia? Sei il profeta? Chi sei? Cosa dici di te stesso? Le risposte di Giovanni sono sapienti, straordinarie. Per dire chi siamo, per definirci noi siamo portati ad aggiungere, ad elencare informazioni, titoli di studio, notizie, realizzazioni. Giovanni il Battista fa esattamente il contrario, si definisce per sottrazione, e per tre volte risponde: io non sono il Cristo, non sono Elia, non sono... Giovanni lascia cadere ad una ad una identità prestigiose ma fittizie, per ritornare il nucleo ardente della propria vita. E la ritrova per sottrazione, per spoliazione: io sono voce che grida. Solo voce, la Parola è un Altro. Il mio segreto è oltre me. Io sono uno che ha Dio nella voce, figlio di Adamo che ha Dio nel respiro. Lo specifico della identità di Giovanni, ciò che qualifica la sua persona è quella parte di divino che sempre compone l'umano.

«Tu, chi sei?» È rivolta anche a noi questa domanda decisiva. E la risposta consiste nello sfrondare da apparenze e illusioni, da maschere e paure la nostra identità. Meno è di più. Poco importa quello che ho accumulato, conta quello che ho lasciato cadere per tornare all'essenziale, ad essere uno-con-Dio. Uno che crede in un Dio dal cuore di luce, crede nel sole che sorge e non nella notte che perdura sul mondo. Crede che una goccia di luce è nascosta nel cuore vivo di tutte le cose.

Padre Ermes Ronchi - “Avvenire.it”

NUMERI UTILI:

NOI: Mirko 3382987189

Eros 3339698952 (sala polifunzionale e tendone esterno) Giulia 3478624974 (aule)

A.C. Presidente M. Biasion 3480528990

GRUPPO FAMIGLIE: Andrea e Stefania Speggorin 348 9040146



LA COMUNITÀ MISQUILESE

Parrocchia Santi Pietro e Paolo in Mussolente

Notiziario settimanale - 17 dicembre 2017 n. 51



Una goccia di luce nascosta nel cuore di tutte le cose

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia». Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzai, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo». Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

Venne Giovanni, mandato da Dio, per rendere testimonianza alla luce. «Il più grande tra i nati da donna», come lo definisce Gesù, è mandato come testimone, dito puntato a indicare non la grandezza, la forza, l'onnipotenza di Dio, bensì la bellezza e la mite, creativa pazienza della sua luce. Che non fa violenza mai, che si posa sulle cose come una carezza e le rivela, che indica la via e allarga gli orizzonti. Il profeta è colui che guida l'umanità a

«pensare in altra luce» (M. Zambrano). E lo può fare perché ha visto fra noi la tenda di uno che «ha fatto risplendere la vita» (2 Timoteo 1,10): è venuto ed ha portato nella trama della storia una bellezza, una primavera, una positività, una speranza quale non sognavamo neppure; è venuto un Dio luminoso e innamorato, guaritore del disamore, che lava via gli angoli oscuri del cuore. Dopo di lui sarà più bello per tutti essere uomini. Giovanni, figlio del sacerdote, ha lasciato il tempio e il ruolo, è tornato al Giordano e al deserto, là dove tutto ha avuto inizio, e il popolo lo segue alla ricerca di un nuovo inizio, di una identità perduta. Ed è proprio su questo che sacerdoti e leviti di Gerusalemme

(segue a pag. 4)

DOMENICA 17/12 III^a DI AVVENTO

(Lecture: Is 61,1-2.10-11; 1 Tes 5,16-24; Giovanni 1,6-8.19-28)

09:00 per Def: Baù Antonia; De Faveri Achille (da sorelle)

10:30 per Def: Suor Marcellina Forlani

SANTUARIO 7:30 e 18:00

9:00 Santa Messa animata dai bambini di II elementare, con preghiera per la pace in terra santa

● processione solenne con la lampada della pace (vedi pag.3)

● **16:30** teatro NOI: “La gallinella rossa (Gruppo teatrale Panta Rei).

CALENDARIO LITURGICO	
Ss. Messe, con intenzioni, in Parrocchia	
LUNEDÌ 18/12	S. GRAZIANO 8:30 per Def: Merlo Giustina e Antonio
MARTEDÌ 19/12	S. ANASTASIO 8:30 per Def: fam. Piazza Erminio; Parolin Luciana e Favero Alessandro
MERCOLEDÌ 20/12	S. LIBERATO 8:30 per Def: fam. Saretta Agostino
GIOVEDÌ 21/12	S. PIETRO CANISIO 20:00 a Ca' Rainati S. Messa della Collaborazione preceduta, alle 19:00, dall'Adorazione.
VENERDÌ 22/12	S. DEMETRIO 8:30 per le Anime
SABATO 23/12	S. GIOVANNI da KETY 18:30 per Def.: Favero Gino, Vittoria e Maria; Biagioni Paolo; defti classe 1954; Baccaga Giuseppe (anniv.), Andrea e Zonta Daniele; Bordignon Angela; Fontana Luigi e Dino; Volpe Pietro e flli; Cesa Renzo e Brunetta Antonio; Zonta Primo; Baggio Giulio e Bordignon Maria (trigesimo); Ceccato Claudia; Cesana Rina e Fontana Giuseppe; Cesana Mery e Fabbian Giovanni; tutti i def. di via Giaretta; Cadorin Dino e Velo Gianni; Fogale Maria e Borgonovo Franco.
DOMENICA 24/12	IV^a DI AVVENTO 09:00 per la comunità 10:30 per Def: fam. Saretta Agostino 22:00 Santa Messa della Notte

Ss. Messe in SANTUARIO
7:00 da lunedì a sabato non festivi.
7:30 e 18:00 domenica e giorni festivi

Il Gruppo Presepe ringrazia la famiglia di Zilio Giovanni per il dono di alcune statue, la ditta Sella Giuseppe per aver offerto dei componenti idraulici e tutti coloro che con il loro contributo hanno collaborato alla riuscita del presepe.

AGENDA	
appuntamento, impegni, scadenze	
BUONGIORNO GESÙ 7:50 da Lun. 18 a vener. 22 dicembre. Invitiamo tutti i bambini e le bambine delle elementari, nella settimana che precede il Natale di Gesù, ad un momento di preghiera in chiesa, al mattino, prima di iniziare la scuola. Ogni giorno con un piccolo pensiero prepareremo il nostro cuore ad essere accogliente per l'incontro con Gesù.	
SANTA MESSA con canto della Novena Lunedì - Martedì - Mercoledì - Venerdì 8:30 a Mussolente - 18:30 a Casoni	
CONFESSIONI Lunedì 18 dicembre 19:30 Mussolente Confessioni 3 ^a media 20:30 Ca' Rainati Confessioni giovani delle superiori Martedì 19 dicembre 20:30 Casoni Confessioni comunitarie per giovani e adulti Mercoledì 20 dicembre 20:30 San Zenone Confessioni comunitarie per giovani e adulti Venerdì 22 dicembre 15:00 Mussolente Confessioni 1 ^a e 2 ^a media 20:30 Mussolente Confessioni comunitarie per giovani e adulti Sabato 23 dicembre 14:30 Mussolente Confessioni classi catechismo del sabato 16:00-18:00 Mussolente e Casoni confessioni individuali 8:00-12:00/14:30-19:00 Confessioni al Santuario Madonna dell'Acqua	
20:00 Presentazione progetto educativo Scout (ved.pag.3)	Mar 19
20:45 incontro di preghiera comunitario.	Gio 21
Recita di Natale con i Bambini della Scuola Materna	Ven 22
15:00 incontro di catechismo	Sab 23
● Incontro organizzativo di tutti i chierichetti , dalle 15:30 alle 16:30 presso la sacrestia chiesa	Dom 24
10:30 S. Messa animata dai gruppi di 4 ^a e 5 ^a elementare. In questo giorno tutti siamo invitati a portare in chiesa le statuine di Gesù Bambino per la Benedizione, prima che siano poste nei presepi di casa.	

NOVENA di NATALE

La Comunità Misquiese 17 dicembre 2017 n. 51

PREAVVISI

- **Lun. 25 Natale:** S. Messe 9:00 e 10:30
- **Martedì 26 dic. :** S. Messa 09:30
- **Domenica 31 dicembre 17:00 S. Messa e Te Deum di ringraziamento** in santuario Madonna dell'Acqua
- **Lunedì 1 gennaio 2018 S. Madre di Dio e Giornata della Pace**
09:30 S. Messa
15:00 Pellegrinaggio dalla Madonna dell'Acqua alla Madonna della Salute di San Zenone.

Nella Chiesa della Natività a Betlemme vi è una lampada ad olio che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della Terra. Poco prima di Natale un bambino, venuto appositamente dall'Austria, accende una luce dalla lampada della Grotta di Betlemme e attraverso staffette di Gruppi Scout giunge nella nostra città, nelle nostre parrocchie e nelle nostre case.



La Comunità Capi Agesci Mussolente1 è lieta di presentare il nuovo Progetto Educativo di Gruppo, strumento che ci aiuta a capire le esigenze e le potenzialità del nostro territorio.

Martedì 19 dicembre alle 20.00 ci sarà una video con una carrellata di foto dei nostri campi estivi e alle 20.30 inizieremo con la presentazione del P.E.G. 2017-2020 "...occorre che i capi si rendano conto delle nuove condizioni e delle attrazioni occorrenti per il tempo libero dei ragazzi che sono venute sviluppandosi intorno a noiCiò rende necessario far lavorare l'intelligenza per inventare nuove forme di avventura tali da fare appello con forza ancor maggiore al ragazzo" (estratto da un testo di Lord Baden Powell, fondatore del Movimento Scout, in occasione del Jamboree nell'ottobre 1936) La serata è aperta a tutta la comunità, sarà attivo un servizio di kinderheim (custodia bambini) La serata è aperta a tutta la comunità.

13/12/2017 di M. Michela Nicolais

E' la messa che fa la domenica



....."È la Messa che fa la domenica cristiana! E la domenica cristiana gira intorno alla Messa. Che domenica è, per un cristiano, quella in cui manca l'incontro con il Signore?". Così il Papa ha risposto alla domanda centrale della catechesi dell'udienza di oggi, in Aula Paolo VI: "Perché andare a Messa la domenica?".

La celebrazione domenicale dell'Eucaristia è al centro della vita della Chiesa, esordisce Francesco citando il Catechismo della Chiesa cattolica: "Noi cristiani andiamo a Messa la domenica per incontrare il Signore risorto, o meglio per lasciarci incontrare da Lui, ascoltare la sua parola, nutrirci alla sua mensa, e così diventare Chiesa, ossia suo mistico Corpo vivente oggi nel mondo".

Ci sono comunità cristiane che, purtroppo, non possono godere della Messa ogni domenica: anche loro, per il Papa, sono chiamate in quello che già per i primi cristiani era il primo giorno della settimana a raccogliersi in preghiera nel nome del Signore, ascoltando la Parola di Dio e tenendo vivo il desiderio dell'Eucaristia.

"Alcune società secolarizzate hanno smarrito il senso cristiano della domenica illuminata dall'Eucaristia", il grido d'allarme di Francesco, che aggiunge a braccio: "E peccato". Mai perdere il senso della festa, della gioia, della comunità parrocchiale, della solidarietà, del riposo che ristora l'anima e il corpo: "Di tutti questi valori ci è maestra l'Eucaristia, domenica dopo domenica", come ci ricorda il Concilio.

La domenica per i cristiani è il giorno del riposo, ribadisce il Papa ricordando che l'astensione domenicale dal lavoro non esisteva nei primi secoli, ma è un apporto specifico del cristianesimo: "Fu il senso cristiano del vivere da figli e non da schiavi, animato dall'Eucaristia, a fare della domenica - quasi universalmente - il giorno del riposo".

"Senza Cristo siamo condannati a essere dominati dalla stanchezza del quotidiano, con le sue preoccupazioni, e dalla paura del domani", il monito di Francesco: "L'incontro domenicale con il Signore ci dà la forza di vivere l'oggi con fiducia e coraggio e di andare avanti con speranza". "Per questo noi cristiani andiamo ad incontrare il Signore la domenica, nella celebrazione eucaristica", l'aggiunta a braccio. La comunione eucaristica con Gesù anticipa la "domenica senza tramonto": anche di questo beato riposo ci parla la domenica, di quando non ci sarà più fatica né dolore né lutto né lacrime, ma solo la gioia di vivere pienamente e per sempre con il Signore.

A chi dice che non serve andare a Messa "non basta rispondere che è un precetto della Chiesa", conclude il Papa. È vero che la qualità della vita cristiana si misura dalla capacità di amore il prossimo, ma non possiamo praticare il Vangelo senza attingere, domenica dopo domenica, all'energia necessaria per farlo: "Non andiamo a Messa per dare qualcosa a Dio, ma per ricevere da Lui ciò di cui abbiamo davvero bisogno".

Fonte: Sir